



**VERBALE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE IN SCIENZE BIOTECNOLOGICHE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE  
UMANA DEL 22.11.2023**

Il giorno 22 Novembre 2023 alle ore 15.00, a seguito di una regolare convocazione (mail del 15.11.2023, ore 15:08), si è svolta, in modalità telematica ai sensi del DR. 382 del 12.03.2020 (Google Meet), la riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biotecnologiche degli Alimenti e della Nutrizione Umana dell'Università di Foggia.

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG) i seguenti componenti:

prof.ssa Rosaria VISCECCHIA	P
prof.ssa Zina FLAGELLA	P
prof. Giuseppe SPANO	P
prof.ssa Marzia ALBENZIO	A
prof.ssa Maria Grazia MORGESE	P
dott.ssa Olga LAMACCHIA	AG
dott. Antonio DEROSI	P
dott.ssa Veronica DI GAETANO (Componente esterno Comitato di Indirizzo)	P
dott.ssa Valeria GENTILE	P

Sig.ra Anna DE DEVITIIS	AG
dott.ssa Luigia GIUZIO	P
Sig.ra Alessandra CARELLA (Studente)	P
Sig.ra Rossella PALLADINO (Uditore)	A

Assume le funzioni di Presidente la prof.ssa Rosaria Viscecchia e nomina segretario verbalizzante della presente seduta la dott.ssa Valeria Gentile, afferente al Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica Agraria/Ingegneria.

Gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Stato di avanzamento della compilazione dei documenti relativi alla Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
  2. Varie ed eventuali
- Il Presidente riferisce sugli argomenti descritti secondo l'ordine sopra riportato

#### 1. STATO DI AVANZAMENTO DELLA COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2023

Il Coordinatore riferisce che il Monitoraggio annuale è parte di un processo di autovalutazione periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra obiettivi e risultati, l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi, nonché agli obiettivi di Ateneo e di Dipartimento, facendo riferimento ai rispettivi piani strategici.

È necessario commentare sinteticamente gli indicatori, nell'ambito della sezione, approfondendo la discussione sugli indicatori critici, individuandone le cause e proponendo le azioni di miglioramento.

In tale sede il Coordinatore in condivisione con il Gruppo di Assicurazione della Qualità, ha considerato come valori di riferimento i 3/4 dei valori medi nazionali e dell'area geografica di riferimento alla data del 30/09/2023, come indicato dalla Linee Guida per la compilazione della Scheda.

Il primo gruppo di indicatori riguardano la numerosità in entrata e in uscita degli studenti: il numero di iscritti, gli avvii in carriera, gli iscritti per la prima volta, gli iscritti regolari, i laureati entro la durata normale del corso.

Dall'analisi della SMA, i cui anni di riferimento sono dal 2020 al 2022, con dati aggiornati al 30/09/2023, gli avvii in carriera presentano un trend decrescente dal 2020 al 2022, più accentuato per la LM09 rispetto alla

LM61. Per gli altri valori i risultati sono linea o superiori o per alcuni anni leggermente inferiori, tuttavia sulla prima parte di indicatori non ci sono grandi criticità.

Per quanto riguarda invece gli indicatori della didattica, per il periodo 2020-2022, si considerano: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di laurea che hanno acquisito almeno 40 CFU; la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso oppure entro un anno, questo dato è disponibile solo per l'anno 2022 trattandosi di un corso interclasse attivato nel 2020, che risulta essere superiore rispetto alla media regionale e nazionale per entrambe le classi di laurea; gli indicatori relativi alla percentuale di iscritti al primo anno che provengono da altri Atenei dai quali risulta che, nel triennio 2020-2022 sia per la LM09 che per la LM61, i valori sono generalmente in linea o addirittura superiori a quelli della media nazionale e l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti risulta superiore rispetto ai dati nazionali.

In generale dall'analisi della prima sezione non emergono gravi criticità, se non per la riduzione della numerosità degli iscritti, sul quale il Coordinatore invita a riflettere, ricordando che il Corso di Laurea è stato attivato nell'anno 2020/21 in concomitanza dell'emergenza sanitaria, per cui i primi due anni sono stati erogati completamente in modalità telematica, durante i quali si è verificato un boom di iscrizioni, successivamente, il numero di iscritti è calato nel momento in cui sono riprese le attività in presenza.

Il Coordinatore, a tal riguardo, chiede il parere alla studentessa Alessandra Carella che riferisce che la causa sia dovuta proprio alla difficoltà, da parte di molti studenti provenienti da altre regioni nel raggiungere l'università e che sono anche rimasti indietro nel percorso di studi a seguito del cambio di modalità di erogazione della didattica in presenza. La studentessa Carella, aggiunge, inoltre, che molti studenti non hanno compreso il significato della modalità blended, non essendo a conoscenza della possibilità di seguire le lezioni preregistrate.

Riprende la parola il Coordinatore ritenendo che un'azione correttiva possa essere quella di potenziare l'orientamento, definendo meglio le figure professionali poiché, essendo tale Corso di laurea magistrale un'interclasse, non sempre, tali figure vengono percepite correttamente dagli studenti prima dell'iscrizione. La Prof.ssa Morgese quindi condivide l'idea di lavorare sulla comunicazione, nella fase di orientamento, per poter far meglio comprendere che il Corso di laurea magistrale in Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana sia incardinato sul Dipartimento DAFNE e che l'indirizzo LM/09, ad esso afferente, non sia paragonabile ad altri indirizzi previsti da piano di studio del CdL in Scienze Biologiche.

Interviene la Prof.ssa Flagella considerando che il calo degli iscritti alla LM/09 possa essere dovuto alla disattivazione del CdL triennale in Scienze e tecnologie biomolecolari afferente al Dipartimento dell'area medica, per il quale la LM/09 rappresenta la magistrale di sbocco. La prof.ssa Flagella inoltre, ritiene che se per la classe LM/61, possa essere sufficiente una rimodulazione del piano di studi, per la LM/09, occorre analizzare il bacino di studenti in ingresso in particolare di provenienza dai Dipartimenti di area medica e ipotizzare una revisione dell'offerta formativa.

Il Coordinatore, a tal punto, ricorda che il Direttore, riguardo l'offerta formativa, ha istituito dei gruppi di lavoro per la riorganizzazione di ogni Corso di laurea.

Chiede la parola la Dott.ssa Luigia Giuzio per rispondere alla studentessa Carella, circa la modalità blended e specificando che la Prof.ssa Viscecchia affronta la spiegazione della suddetta modalità, come primo aspetto quando vengono svolti i test d'ingresso. La Dott.ssa Giuzio fa notare, inoltre, che riguardo il problema della

classe LM/09, molti studenti della stessa classe scelgono di conseguire la seconda laurea nella classe LM/61 e quasi mai viceversa, evidenziando, quindi, uno spostamento di studenti verso la nutrizione. Interviene il Prof. Spano che si dichiara favorevole alla proposta di ripristinare un unico corso con un indirizzo specifico piuttosto che avere due classi che si dividono il bacino di studenti delle triennali, considerato che la maggior parte degli studenti aspira a diventare nutrizionista o biologo nutrizionista.

Chiede la parola il Prof. Antonio Derossi che, seppur d'accordo alla proposta di riunificare i due curricula, invita a riflettere sul futuro, chiedendo se è necessario concentrarsi sul filone nutrizionista per accontentare quelle che sono le richieste degli studenti di oggi, oppure, cercando di capire se nei prossimi anni ci sarà una maggiore richiesta di nutrizionisti e se potrà essere soddisfatta garantendo loro futuri sbocchi lavorativi.

La Prof.ssa Flagella condividendo l'importanza di considerare l'evoluzione della domanda di formazione che si avrà nel futuro, ritiene fondamentale l'incontro che il Coordinatore avrà con gli altri Presidenti dei Corsi di laurea per capire l'orientamento, e quindi che cosa si richiederà a un futuro nutrizionista. Inoltre, ritiene importante considerare, anche in base alle nuove istituzioni triennali dell'Università di Foggia. La Prof.ssa Flagella sottolinea, infine, che i dati della classe LM/61, inizialmente in crescita rispetto ai numeri di classi attive, presenta un calo anche a livello nazionale, invece, per la classe LM/09 i dati a livello nazionale sono in crescita.

Il Coordinatore risponde che queste riflessioni sono importanti ai fini della riorganizzazione che dovrà avvenire sia, tenendo conto della domanda di formazione, quindi considerando l'importanza delle biotecnologie dato il momento storico nel quale si va verso la transizione ecologica e sia, considerato che abbiamo un mercato nel quale non c'è più tanto spazio per la libera professione, quale quella del biologo nutrizionista.

A tal proposito, la Dott.ssa Veronica Di Gaetano riporta i dati di una statistica della Federazione nazionale dei biologi, che comprende sia gli iscritti che i laureati in Biologia di Puglia e Basilicata per il periodo 2018-2022, dalla quale emerge che c'è stato un aumento degli iscritti in Biologia. Un motivo ipotizzabile potrebbe essere determinato dal fatto che la biologia abbraccia tante branche dando, pertanto, allo studente la possibilità di effettuare scelte anche in base ai vari sviluppi nel mondo della ricerca e del lavoro. La Dott.ssa Di Gaetano, tuttavia, riferisce che l'Ordine sta ipotizzando dei cambiamenti dell'Albo, al momento suddiviso in due sezioni, in diverse branche, tra le quali quella dei nutrizionisti, dei biologi ambientali, dei biologi molecolari o biologi della riproduzione; vorrebbe, inoltre, proporre, di limitare l'accesso a svolgere il ruolo di nutrizionista solo a determinati indirizzi, a differenza di quanto accade al momento, al fine di formare figure professionali maggiormente rispondenti alle esigenze professionali. Secondo la Dott.ssa Di Gaetano è importante capire se l'aumento dei numeri di studenti di biologia emerso sia dai dati della SMA che della Federazione, sia dovuto all'iscrizione alle università con sedi fisiche o a quelle online, per le quali vi è un trend crescente di iscritti. La Dott.ssa Di Gaetano, inoltre, essendo componente della Federazione dell'Ordine dei biologi di Puglia e Basilicata, riporta il giudizio positivo dato dalla Federazione al Dipartimento DAFNE dell'Università di Foggia, in quanto più incentrato sulla sicurezza alimentare. Tale apprezzamento deriva dalla richiesta di molti biologi che si rivolgono alla Federazione per seguire corsi sulla nutrizione e sulla sicurezza alimentare, poiché il biologo può, come il tecnologo alimentare, occuparsi anche di HACCP. Dal punto di vista del mercato del lavoro, la Dott.ssa Di Gaetano pone l'attenzione, sul problema che potrebbe sorgere qualora non tutti abbiano un'adeguata

preparazione, determinando ripercussioni sull'intera categoria, piuttosto che, per l'elevato numero di nutrizionisti. Inoltre invita a considerare che la figura del nutrizionista in questo momento è richiesta anche in molti ospedali.

Il Coordinatore chiede alla Dott.ssa Valeria Gentile informazioni circa le scadenze per la presentazione dei documenti per la modifica di ordinamento o l'istituzione di Master o una Scuola di specializzazione per i quali c'è già una richiesta da parte degli studenti che al momento si rivolgono ad altri atenei al fine di colmare alcune lacune su aspetti nutrizionali. La Dott.ssa Gentile comunica che per le modifiche di ordinamento il termine è alla fine di ottobre, invece per l'istituzione di Master e Scuole di specializzazione rimanda alla competente Area Alta formazione. Interviene la Dott.ssa Morgese specificando che, le lacune dei futuri nutrizionisti non riguardano solo i laureati che provengono da altri indirizzi come quello di Scienze motorie ma, rappresentano un problema generico dovuto all'accesso a tante classi di laurea molto eterogenee tra loro.

Chiede la parola la Dott.ssa Gentile suggerendo un intervento sul Regolamento didattico 2024/2025, riattivando insegnamenti che sono stati silenziati al momento dell'istituzione del nuovo corso di laurea, senza ricorrere necessariamente ad una modifica di ordinamento, ma modificando il piano di studio con l'inserimento di regole di scelta.

Si passa a discutere delle azioni correttive in relazione agli indicatori che presentano criticità.

Interviene la Dott.ssa Giuzio segnalando l'iscrizione di pochi studenti riguardo la classe SNT3, che comunque, si distribuiscono tra tecnici di laboratorio biomedico e igienisti dentali ma, non dietisti e attribuendo tale dato alla possibilità che questi ultimi riescano ad accedere al mondo del lavoro più facilmente anche con la sola laurea triennale. La Dott.ssa Giuzio evidenzia inoltre, che anche gli studenti iscritti alla classe L-26 sono diminuiti ed invece, sono in aumento gli studenti iscritti al CdL in Scienze Motorie probabilmente perché collegano le loro attività sportive con quelle nutrizionali. Infine, la Dott.ssa Giuzio ritiene importante l'attivazione di un Master post magistrale per garantire gli strumenti necessari ad ottenere un'adeguata preparazione ai fini dell'accesso al mondo del lavoro.

Interviene il Prof. Derossi ritenendo che l'attivazione di un Master o Summer School possa essere utile a rafforzare le competenze post laurea ma, per migliorare l'offerta formativa e colmare alcune lacune dei corsi, condivide l'idea della Dott.ssa Gentile di lavorare sul Regolamento didattico e suggerisce ai gruppi che lavoreranno sulla riorganizzazione, oltre a riattivare i settori silenti, di inserire elementi che possano essere di forte interesse per gli anni successivi affinché venga data agli studenti la possibilità di inserirsi nell'ambito professionale con delle competenze che altri atenei non stanno offrendo. In merito a ciò, porta l'esempio delle biotecnologie in genere e dei processi per il recupero delle sostanze nutritive dagli scarti che poi possono essere riutilizzate a livello farmaceutico, alimentare, della fermentazione di precisione per ottenere da microrganismi sostanze nutritive. Tutto questo finalizzato ad un duplice scopo, cioè di essere più attrattivi, e di indicare agli studenti una direzione che non possono acquisire da altri Corsi di laurea. Il prof. Derossi, in definitiva, suggerisce di lavorare sul Regolamento nell'ottica di quello che sarà il mercato del lavoro nei prossimi anni.

Prende la parola il Prof. Spano suggerendo di ritenere utile far leva sulla comunicazione e l'orientamento da fare agli studenti, per rendere attrattivi i due corsi di laurea.

Il Coordinatore inoltre solleva la criticità rappresentata dal primo anno in comune tra le due classi di laurea che prevede alcuni insegnamenti che non soddisfano pienamente le esigenze formative degli studenti dei due

Corsi di laurea. Interviene la Dott.ssa Gentile suggerendo al Coordinatore di confrontarsi con la Prof.ssa Lotti riguardo al nuovo Corso di laurea triennale in Biotecnologie di prossima attivazione, in quanto, lo stesso, essendo improntato sulle nuove biotecnologie potrebbe garantire un maggior numero di iscritti alla classe LM/09 che rappresenta la diretta prosecuzione della nuova triennale. Il Coordinatore, esaminando la parte della SMA che riguarda l'Internazionalizzazione, evidenzia che per l'indicatore dei CFU conseguiti all'estero, il trend è in crescita rispetto al 2020, mentre non sono presenti studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero; quest'ultimo dato non è da indicare come criticità poiché, come è emerso per tutti gli altri corsi di laurea, non trattandosi di un corso di laurea internazionale non ci si attende la partecipazione di studenti stranieri. La Prof.ssa Morgese riferisce, che, anche riguardo la sezione della Internazionalizzazione nell'ambito del corso magistrale di Clinical and experimental biology, che è interamente erogato in inglese, si evidenzia la criticità del numero di studenti stranieri iscritti.

Il Coordinatore passa all'esame delle criticità emerse dall'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso di laurea che registra una riduzione, così come quello riguardante la soddisfazione del corso di laurea, in particolare sulla classe LM/09. Segnala, infine, una criticità degli indici riguardanti il rapporto docenti/studenti.

Il Coordinatore riferisce che la prof.ssa Olga Lamacchia propone, come azioni correttive, un monitoraggio da parte del GAQ, incrociando i dati con la valutazione dei questionari di soddisfazione dei singoli insegnamenti somministrati agli studenti, al fine di individuare le criticità che rappresentano un ostacolo alla regolarità del Corso di laurea.

In conclusione il Coordinatore evidenzia che tutti gli altri indicatori registrano un miglioramento, in particolare quelli della didattica, come la disponibilità di materiali sul sito, la coerenza crediti e ore di didattica, sintomo che le azioni correttive messe in atto in precedenza hanno funzionato. È emerso che, anche l'internazionalizzazione è migliorata rispetto ai CFU acquisiti all'estero grazie al trend in crescita degli studenti che partecipano al programma Erasmus. Un trend calante, invece, si registra per il numero degli iscritti e per gli indicatori sulla soddisfazione generale e sulla regolarità del percorso.

## 2. VARIE ED EVENTUALI

Non sono pervenute varie ed eventuali.

La riunione si è chiusa alle ore 16.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Valeria Gentile)

IL COORDINATORE DEL CDS

(Prof.ssa Rosaria Viscecchia)